TRIESTE, Domenica 18 Ottobre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7106
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-58
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 188, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 5, Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

LA BATTAGLIA INFURIA NELLE SALOMONE

Poderose formazioni di bombardieri attaccano le basi aeronavali di Malta

L'aviazione britannica perde quindici apparecchi in aspri combattimenti nel cielo dell'isola

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 ottobre 1942 XX: Bollettino 874:

Sul fronte egiziano, violente tempeste di sabbia impedivano ieri ogni attività operativa.

Poderose formazioni aerèe italiane e germaniche hanno attaccato, con azioni diurne o notturne, le basi aeronavali dell'isola di Malta centrando importanti obiettivi. L'aviazione britannica ha perduto in aspri duelli 15 velivoli dei quali 10 abbattuti dai cacciatori tedeschi e 5 dai nostri.

Onorata sepoltura ai gloriosi caduti in Africa

Zona di operazioni, 17

Per le famiglie dei Caduti in Africa Settentrionale potrà essere un motivo di consolazione alla loro dolorosa fierezza l'apprendere alcune notizie sulle cure di cui sono oggetto i resti gloriosi di coloro che si immolarono quaggiù per i maggiori destini della Patria. Bisogna premettere che il lavoro di raccolta, riconoscimento e inumazione delle salme dei prodi combattenti non solo non è dei più semplici ma talora è anche pericoloso. Basta pensare, per esempio, alle ricerche che devono effettuarsi sui campi di battaglia ancora insidiati dalle mine, per cui è necessario ricorrere durante la delicata attività all'opera dei genieri specializzati.

L'opera pietosa è svolta dalla Sanità militare che aggiunge anche questa alle sue grandi innumerevoli silenziose benemerenze. Ad essa collaborano direttamente i cappellani militari i quali si segnalano pure in questo campo per i loro generosi sentimenti di amore e di carità e per la loro instancabile abnegazione. Più di uno fra essi ha provveduto, nel corso stesso della battaglia, a dar sepoltura alle spoglie dei Caduti. Proprio in questi giorni, per alcuni di tali atti coraggiosi e di cristiana fraternità, compiuti anche verso camerati tedeschi morti in combattimento, un nostro cappellano militare è stato insignito di una decorazione al valore militare.

Capita, talvolta, che i valorosi Caduti siano inumati provvisoriamente nel punto medesimo dove essi dettero la loro vita alla Patria. Ciò accade soprattutto, nelle ore ardenti e febbrili delle battaglie e degli scontri del deserto, quando più urgono le ferree necessità della lotta. Là spesso le salme vengono trasportate e sepolte provvisoriamente ai lati della strada asfaltata che è la spina dorsale di tutto il gran corpo di questa guerra, e li attendono il successivo trasferimento nei cimiteri di guerra. Appunto ai fianchi della strada che attraversa gli ultimi teatri di operazioni, nel deserto marmarico egiziano, si incontrano di quando in quando tombe di soldati tedeschi ed italiani, isolate o riunite che tutti passando onorano con un saluto di rispetto e di riconoscenza. Quando ciò non sia stato possibile, allora nella landa sabbiosa e nella pietraia o nella steppa, una rozza croce di legno recante il nome del valoroso ne testimonia il sacrificio e ne perpetua il ricordo. E' raro, comunque, che grazie alle indicazioni fornite dai compagni d'arme le salme rimaste nel deserto lontano dalla strada o dalle piste non possano più tardi essere ritrovate ed esumate e, quindi sepolte nei cimiteri di guerra.

I camerati germanici caduti quaggiù riposano nei loro propri cimiteri. Un certo numero di essi, tuttavia, è sepolto nei cimiteri di guerra comuni italo-tedeschi nei quali lo stretto cameratismo e la intima solidarietà fra i combattenti delle due Nazioni amiche ed alleate sembrano continuare ancora al di là della vita offerta per la grande causa comune.

LA VIOLENTA LOTTA A STALINGRADO

Crolla un altro bastione

Penetrati nella fabbrica di cannoni „Barricata rossa", i Tedeschi investono ora l'ultimo caposaldo - Fallito tentativo di sbarco dei rossi nelle vicinanze delle ferriere „Ottobre rosso" - Concentramenti nemici violentemente bombardati nel settore di Kàlinin

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel Caucaso occidentale, l'attacco delle truppe germaniche e slovacche ha consentito ieri di guadagnare ancora terreno, nonostante la violenta resistenza nemica. Apparecchi da combattimento e distruttori sono intervenuti efficacemente nei combattimenti terrestri. Ad ovest del Terek, truppe romene hanno sloggiato il nemico da numerose posizioni di montagna e fatto parecchi prigionieri.

A Stalingrado, formazioni di fanteria e corazzate, cooperando strettamente con le forze aeree attaccanti senza tregua, nonchè con le artiglierie contraeree dell'aviazione germanica, hanno proseguito i loro impetuosi attacchi, malgrado l'accanita resistenza nemica, sfondando numerosi punti d'appoggio costituiti da carri armati interrati e penetrando nella fabbrica di cannoni «Barricata rossa». In seguito ad un'avanzata in direzione nord, forze nemiche dislocate a nord-ovest di Stalingrado sono state tagliate fuori dalla loro base e ricacciate verso la loro imminente distruzione. Inoltre, attacchi dell'aviazione estremamente potenti, sono stati diretti contro posizioni di batterie ad est del Volga. Formazioni da caccia germaniche hanno completamente paralizzato di giorno l'aviazione sovietica, abbattendo 18 apparecchi nemici senza subire perdite.

Negli altri settori del fronte orientale, operazioni esclusivamente d'importanza locale. Un concentramento di forze sovietiche che si stava effettuando da 15 giorni circa attraverso tutte le strade e su tutte le linee ferroviarie che congiungono Kalinin a Toropez, è stato attaccato senza interruzione e con ottimi risultati dall'Arma aerea. Le stazioni ferroviarie di Bologoje, Ostakov, Toropez, Seliscarevo e Sobliago, importanti per i movimenti e le comunicazioni ferroviarie, sono state attaccate a varie riprese con effetto terrificante. Essendo stati divelti i binari in numerosi punti, parecchi treni trasportanti truppe e materiale sono stati distrutti. Grazie a tale azione dell'Arma aerea, effettuata senza soste malgrado le condizioni atmosferiche difficili, si è riusciti non soltanto ad intralciare il concentramento dei Sovietici, ma inoltre ad impedirlo in gran parte o ritardarlo considerevolmente.

Il bombardamento degli apprestamenti bellici della piazzaforte di Malta è stato proseguito di giorno e di notte da formazioni aeree tedesche ed italiane. In combattimenti aerei il nemico ha perduto 15 velivoli ad opera dei cacciatori dell'Asse. 2 apparecchi germanici non hanno fatto ritorno alla loro base.

Nell'Inghilterra meridionale, velivoli leggeri da combattimento tedeschi hanno attaccato di giorno apprestamneti militari e concentramenti di imbarcazioni da sbarco sulla costa meridionale inglese. 6 di tali imbarcazioni sono state affondate ed un certo numero di altre danneggiate. La notte scorsa, apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato installazioni portuali e magazzini dell'Inghilterra nord-orientale. Al largo e ad ovest di Brest, 2 bombardieri britannici sono stati abbattuti, di giorno, da velivoli da combattimento germanici. Inoltre la difesa contraerea dell'aviazione germanica e della Marina da guerra hanno abbattuto 4 bombardieri inglesi, che stavano effettuando incursioni notturne nel Golfo germanico e sul litorale occidentale della Francia.

Verso l'epilogo della lotta

Dei tre grandi bastioni di Stalingrado, due, le fabbriche «Serscinski» e «Barricata Rossa», sono stati occupati e il terzo, le ferriere «Ottobre rosso» è investito da due lati. La lotta volge quindi all'epilogo e anche nei dispacci Reuter *di Mosca si parla di «fase decisiva» nella battaglia di Stalingrado. Il Comando germanico ha lanciato ormai all'attacco delle ultime forze di resistenza sovietiche anche le forze che finora erano rimaste concentrate a nord della città, tra il Volga e il sobborgo di Orlowka, per contenere il contrattacco che Timocenko ha lanciato spesse volte nella speranza di far così indirettamente diminuire la pressione gravante su Stalingrado.*

Ora è stato completato il rastrellamento di tutta la zona compresa tra questa posizione-catenaccio e la città e quindi le truppe sono libere per partecipare alla fase conclusiva della battaglia. Un solo gruppo nemico resiste ancora in questo settore ma è accerchiato e probabilmente è stato già eliminato. Questo gruppo nemico forte di alcune migliaia di uomini è stato martellato per tutta la mattinata di stamane dagli apparecchi della Luftwaffe ed attaccato tanto da reparti distaccatisi dalla Divisione corazzata che ha preso ieri l'altro le fabbriche «Serscinski», quanto dalle truppe che dopo aver completato il rastrellamento della zona a sud della posizione catenaccio tra il Volga e Orlowka hanno mosso verso Stalingrado.

La resistenza nemica si è quindi concentrata nella fabbrica «Ottobre rosso» che ha un'area di circa sei chilometri quadrati e un fronte sul Volga di soli due chilometri di lunghezza. Ciò significa che ormai non soltanto i cannoni e i carri armati, ma anche le mitragliatrici possono controllare il fiume e che quindi le truppe di riserva sovietiche stazionanti sulle rive del Volga non potranno più venire in soccorso dei difensori dell'ultimo bastione di Stalingrado.

La resistenza nella "Barricata„

Anche in una parte della «Barricata rossa» e precisamente nella parte meridionale i Sovietici continuano la resistenza perchè questo complesso di fabbriche non è separato dall'altro dalle ferriere «Ottobre rosso» da una netta linea di demarcazione, come invece le fabbriche «Serscinski» che si trovano a circa 800 metri di distanza, ma formano con essi quasi un tutto unico. La Divisione corazzata germanica che ha preso la parte meridionale e centrale è ora in lotta per conquistare i capannoni che formano l'unione con le ferriere «Ottobre rosso». L'importanza di questa fabbrica è dimostrata dal fatto che in tempo di pace forniva da sola, col lavoro di 18.000 operai, il 15 per cento dell'intera produzione siderurgica sovietica. Vi si costruiscono cannoni antiaerei e anticarro, corazze d'acciaio, materiale ferroviario, carri armati e trattori.

A Berlino si osserva che pur essendo costretti i Sovietici in una zona così limitata, il che facilita invece l'opera dei bombardieri germanici, è possibile che essi continuino a resistere ancora per qualche tempo in quanto le ferriere «Ottobre rosso» sono circondate con dozzine e dozzine di carri armati infossati nel terreno e trasformati automaticamente in tanti fortini di cui si possono scorgere solo le cupole d'acciaio. Inoltre i Sovietici sanno che è questa l'ultima loro testa di ponte di Stalingrado ed è facile prevedere che la difenderanno con le unghie e con i denti.

Secondo un'informazione diramata all'ultima ora dalla radio berlinese, i Sovietici hanno tentato nel pomeriggio di oggi ancora una volta di sbarcare nella vicinanze delle ferriere «Ottobre rosso» per portare rifornimenti e rinforzi ai difensori di questo baluardo. Anche questa volta però il pronto intervento delle artiglierie germaniche e soprattutto quello degli apparecchi da bombardamento e dai caccia hanno fatto fallire il piano sovietico e hanno obbligato i sovietici a ripiegare sulla sponda orientale

L'AVANZATA NEL CAUCASO

La cittadina di Schaumjan espugnata a nord di Tuapse

Berlino, 17

Da giorni fanterie germaniche e Divisioni di cacciatori di montagna si trovano impegnate in aspri combattimenti contro la tenace resistenza nemica e la lotta contro le difficoltà ambientali nella zona forestale delle montagne a nord di Tuapse. Come si nota in questi ambienti militari i vittoriosi combattimenti di accerchiamento degli scorsi giorni continuano a dare i loro frutti.

Quale primo risultato il Comando supremo delle Forze armate germaniche ha annunciato che il 16 ottobre è stata conquistata la città di Schaumjan, questa città, che si trova nella vallata del Pschisch, a 30 km. a nord-est di Tuapse, è caduta nelle mani tedesche dopo durissimi combattimenti. Passo passo, l'avanzata procede verso l'obiettivo cha è stato prefisso.

Le truppe germaniche e quelle slovacche hanno nuovamente conquistato in diversi settori di combattimento, varie posizioni nemiche a quota elevata ed hanno portato l'attacco sempre più verso sud, appoggiate da aerei da combattimento e da velivoli distruttori. Le bombe aeree hanno duramente colpito colonne nemiche, che si ammassavano sulle strade di montagna per prepararsi a contrattacchi. Le bombe aeree hanno pure colpito con effetti distruttivi nidi di mitragliatrici, postazioni di artiglieria e posizioni fortificate del nemico. Le avanguardie germaniche hanno conquistato delle posizioni avversarie in montagna ed hanno aperto la via per un più rapido proseguimento per l'avanzata.

Anche sul Terek il 16 ottobre è progredita sensibilmente l'avanzata. Ad ovest di questo fiume sono stati vittoriosi attacchi contro parecchie posizioni a quota elevata, che sono state conquistate da truppe romene. Ad est del fiume Terek, formazioni germaniche hanno conquistato numerosi punti strategici del nemico ed hanno respinto tutti i contrattacchi successivamente da questo sferrati. Da questo, si osserva ancora in questi circoli militari, che nella settimana dall'11 al 17 ottobre le truppe germaniche e slovacche operanti nel Caucaso nord-occidentale hanno raggiunto tutta una serie di notevoli successi, che sono di grande importanza per i futuri sviluppi delle operazioni in questo grande settore del fronte orientale. Tra l'altro oltre 1000 punti strategici del nemico sono stati conquistati in questa settimana.

Da fonte militare si apprende infine che nel corso di questa settimana sono stati complessivamente abbattuti sul fronte orientale 115 velivoli bolscevichi. Di questi 88 sono stati fatti precipitare in duelli aerei, 22 dalla contraerea, mentre gli altri sono stati distrutti al suolo. Da parte germanica si è registrata soltanto la perdita di 9 apparecchi.

In merito alle operazioni aeree della Luftwaffe nel settore di Kalinin, si dichiara che evidentemente Timocenko si proponeva di sferrare una nuova offensiva di alleggerimento

I Nipponici continuano a sbarcare a Guadalcanar

Sciangai, 17

Come una bomba è giunta negli ambienti politici e militari di Washington la notizia che i Giapponesi sono riusciti a sbarcare con la protezione della loro flotta e della loro aviazione, un forte contingente sulla importante base strategica di Guadalcanar e, fra l'altro, abbondante artiglieria. Guadalcanar è interamente in mano nipponica.

I giornali di New York vogliono credere che il Comando americano fosse preparato ad una tale azione avversaria, ma in realtà la reazione prodotta dalla notizia è tale da far ritenere che gli Americani non si aspettavano affatto un simile colpo. Nei circoli vicini alla Casa Bianca non si è mancato di notare come questa offensiva nipponica coincida con la ripresa degli attacchi da parte delle forze dell'Asse contro le ultime posizioni di Stalingrado non ancora occupate e che pertanto l'una e l'altra impresa facciano parte di un piano combinato delle Potenze del Tripartito.

Il tetto di protezione

Il corrispondente della United Press *dal Gran Quartiere della flotta americana del Pacifico invia questo dispaccio: «L'offensiva in grande stile sferrata dai Giapponesi nella regione delle Salomone non costituisce una sorpresa per gli osservatori obiettivi e conviene constatare che le truppe della Marina americana a Guadalcanar si aspettavano (!) da molto tempo un'azione di tale importanza da parte dei Giapponesi. La calma relativa su tutti gli altri fronti asiatici, la stasi delle operazioni nelle montagne di Owen Stanley e altri avvenimenti permettevano di concludere che si stavano facendo grandi preparativi destinati a permettere al Comando nipponico di riprendere l'iniziativa delle operazioni anche in questa zona del Pacifico.*

Gli osservatori di Pearl Harbour pretendono perfino che il modo con cui i Giapponesi hanno effettuato il loro sbarco a Guadalcanar permettono di comprendere che Tokio è deciso questa volta a sferrare un attacco di una intensità finora sconosciuta. E' la prima volta che i Giapponesi utilizzano nei loro sbarchi un «tetto di protezione» formato da bombardieri in picchiata e da aeroplani che volano ad alta quota. Questa operazione è considerata quanto mai pericolosa ed essa prova l'energia rinnovata con cui i Giapponesi sferrano i loro attacchi. Non si sa ancora esattamente dove le forze giapponesi sono sbarcate a Guadalcanar, ma si suppone che esse siano sbarcate a Capo Speranza, che è la punta ovest dell'isola a 30 miglia in linea d'aria dall'aerodromo.

«Basandomi sulle esperienze che ho fatto con le truppe della Marina americana, sono sicuro che le forze nipponiche non incontreranno più le difficoltà che dovettero superare quando tentarono di penetrare nell'interno del Paese: due strade sono loro aperte per attaccare le posizioni americane. Una di essa passa lungo la costa e la seconda attraversa l'interno dell'isola. Quest'ultima è una strada piuttosto montana e penetra anche nella giungla. Gli esperti insistono sul fatto che i Giapponesi questa volta si sono provvisti di armi più pesanti, data del resto la diversità della presente operazione. Comunque il rifornimento in materiale da guerra e il trasporto dei cannoni attraverso la giungla sarà certamente complicato soprattutto a causa degli attacchi aerei costanti degli alleati.

«L'ammiraglio Nimitz, che ha fatto ultimamente una ispezione a Guadalcanar ed ha passato in rivista le truppe della Marina americana, dice di aver pienamente fiducia in esse. Egli oggi ha dichiarato, distribuendo delle decorazioni a bordo di una nave da guerra, che le forze americane a Guadalcanar erano in condizioni di resistere all'attacco nemico. L'ammiraglio Nimitz ha aggiunto: «Non è necessario ricordare che la nostra missione è difficile specialmente a voi che avete preso parte ai combattimenti e che vi ritornerete. Più avanziamo e più le difficoltà aumenteranno. E non vediamo ancora la fine».

Un'ispezione di Nimitz

*Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph *invia un dispaccio in cui è detto che i combattimenti in corso a Guadalcanar e nelle acque dell'isola sono aumentati di intensità durante le ultime 24 ore. Dalle ultime informazioni risulta che i Giapponesi sono riusciti a procedere allo sbarco di altri contingenti di truppe sotto la protezione di imponenti forze navali. Le forze nemiche hanno ricevuto anche rinforzi di artiglieria, ciò che aumenta considerevolmente la loro potenza. Nonostante i numerosi attacchi nipponici, gli Americani che sono sostenuti da truppe arrivate di recente, continuano a tenere le loro posizioni.*

Infine, per quanto concerne il Comunicato americano, la sua sostanza è questa: 1) forti contingenti nemici e materiali da guerra sono sbarcati a Guadalcanar; 2) le nostre posizioni nell'isola sono bombardate dalle navi nemiche concentrate a nord dell'isola; 3) una formazione navale giapponese molto importante è stata nuovamente segnalata nella regione di Buin Faisi nelle vicinanze dell'isola di Shortland. Essa sembra dirigersi verso Guadalcanar.

Campane a morto

Berna, 17

Le varie informazioni di fonte nordamericana sulle grandi operazioni aeree, navali e terrestri nel Pacifico del sud cominciano a suonare come altrettante campane a morto. Ecco del resto come si esprime il corrispondente della *Gazette de Lausanne*:

«L'attenzione del mondo è attualmente richiamata in modo piuttosto spasmodico sulla battaglia delle isole Salomone, sulla difesa di Stalingrado nonchè sui grandi combattimenti aerei su Malta. La lettura dei Comunicati americani nonchè dei dispacci delle agenzie private giunti da Washington mostra che gli Americani sono molto inquieti circa gli ultimi sviluppi nelle Salomone e come altra volta è stato messo in rilievo si è tentato far credere che gli Americani seguano ancora una volta la loro tattica preferita di dare anzitutto le cattive notizie per produrre poi una impressione doppiamente favorevole quando essi rendono noto eventualmente un buon risultato finale. Forse questa volta si sarà disillusi ma per il momento non si perdono tutte le speranze alle possibilità americane. Del resto, se si considerano i fatti intrinseci finora noti, la situazione lascia sperare che le perdite navali giapponesi non mancheranno di avere importanti conseguenze per gli sviluppi della guerra in E. O.».

Fin qui il dispaccio del corrispondente del giornale di Losanna. Sulla sua gravità è superfluo insistere. Quanto alla tattica preferita dagli Americani conviene osservare che essa è stata sempre esattamente l'opposto: infatti gli Americani si sono sempre affrettati ad annunciare presunte vittorie e fantastiche per quanto inesistenti perdite navali che sarebbero state inflitte ai Nipponici. Poi man mano finiscono col confessare che si trattava proprio del contrario. La battaglia del Mare dei Coralli ha costituito al riguardo un esempio stupefacente.

I Giapponesi controllano tutta l'isola di Borneo

Tokio, 17

Si apprende da Balik Papan che l'isola di Borneo è ormai totalmente controllata dalle forze nipponiche in seguito alla decisa azione dei distaccamenti giapponesi contro le superstiti forze combinate degli Americani-olandesi che agivano nel pianoro di Longnawan distante circa 650 km. da Balik Papan. Le unità da sbarco giapponesi hanno iniziato l'azione partendo da Samarinda e dopo quattro settimane di durissima marcia nella boscaglia e nella giungla hanno raggiunto un piano distante 50 km. da Longnawan che è situata presso i confini del Sarawak. L'attacco contro le truppe nemiche condotto dalle forze nipponiche con immediatezza ed audacia ha fatto durare lo scontro non oltre mezz'ora. Grandi quantitativi di munizioni e 66 prigionieri costituiscono il bottino di questa nuova vittoria costata però un immenso sforzo alle forze nipponiche per la faticosa e difficile marcia lungo i fiumi e la lotta che hanno dovuto sostenere contro la natura ostile. Le operazioni sono state facilitate dal contegno dei nativi che hanno cooperato totalmente con le forze nipponiche la cui azione ha posto completamente il Borneo sotto il controllo giapponese.

L'inasprita censura in Brasile è una riprova del malcontento popolare

Buenos Aires, 17

Le recenti disposizioni che inaspriscono la censura sulla stampa brasiliana sono considerate qui una riprova del malcontento con cui da larga parte della popolazione è seguita la politica estera del Governo, e specialmente l'incondizionata ingerenza degli Stati Uniti nella vita brasiliana, ingerenza iniziatasi nel campo economico e affermatasi direttamente in quello militare. La stampa brasiliana, politicamente univoca, pur mostrandosi ligia al Capo dello Stato, criticava più o meno apertamente l'operato dei tre suoi onnipotenti ministri, infeudati alla politica di Washington. La critica si era fatta più acerba dopo l'evidente asservimento alla volontà e agli interessi di Washington, senza nemmeno il corrispettivo di positivi vantaggi economici. Si assicura che il Presidente Vargas esitò molto prima di emanare le disposizioni restrittive richieste da Aranha, Goes Monteiro e Dutra. Quanto all'allusione anticomunista del Decreto stesso essa tende a contenere l'opposizione sorda ma costante del partito integralista, le cui idealità collimano con quelle delle Nazioni dell'Asse.

Intanto, il costo della vita aumenta, le masse operaie reclamano aumenti di salari

Esplosioni e rombi degli aerei si confondono in un rumore infernale

Berna, 17

Il terzo giorno della nuova offensiva germanica contro Stalingrado è stato caraterizzato da combattimenti quanto mai accaniti e cruenti. Dopo l'occupazione delle officine Serscinski, dicono i corrispondenti delle Agenzie anglosassoni da Mosca, il nemico si prepara a sferrare nuovi assalti contro le altre officine. Data l'ampiezza dei mezzi utilizzati dai Germanici su un fronte così ristretto le unità sovietiche non potevano umanamente resistere e sono state obbligate ad indietreggiare. E' la prima volta che si assiste ad un impiego così in massa di tutte le categorie di armi.

Spesse colonne di fumo

Il corrispondente dell'*United Press* dice che nei circoli militari competenti di Mosca si è persuasi che la sorte della città dipende dai combattimenti in corso. La Luftwaffe lancia formazioni in massa di «Stukas» nella mischia, l'artiglieria sovietica interviene anche essa dalle rive occidentali del Volga e dalle posizioni che occupa nella città. Anche i pionieri di ambo le parti svolgono un ruolo molto importante allargando il campo di mine, facendo saltare blocchi di case e preparando nuove posizioni. Le esplosioni e i rombi degli aerei si confondono in un rumore infernale. Spesse colonne di fumo rossastro coprono il cielo di Stalingrado come una cappa. La città è piombata in una permanente semioscurità.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* a sua volta telegrafa che gli osservatori militari e la stampa sovietica ritengono che la battaglia decisiva è cominciata a Stalingrado. Anche oggi la *Stella Rossa* ripete che già nelle scorse settimane i difensori hanno respinto centinaia di attacchi e che altri ne devono respingere. Comunque è evidente che una battaglia decisiva è in corso. La città dev'essere difesa fino all'ultimo.

Le breccie aperte dagli aerei

Testimoni oculari descrivono la nuova fase della battaglia che cominciò all'alba del 14 ottobre con degli attacchi in massa aerei da parte germanica. Questa azione fu ancora più terrificante dei bombardamenti della precedente fase della battaglia. Gli attacchi scatenati contro un settore molto ristretto si succedono in un ritmo impressionante. Il compito di aprire una breccia nelle linee sovietiche era stato affidato principalmente alla Luftwaffe che cominciò a distruggere anzitutto i vari ostacoli prima che fosse scatenato l'attacco dei carri armati e della fanteria.

I bombardieri germanici operavano a ondate successive in gruppi da 30 a 40 apparecchi ciascuno. Questi attacchi si succedono a brevissimi intervalli. Le operazioni di bombardamento durarono dall'alba fino alle cinque della sera. L'artiglieria pesante germanica aprì quindi il fuoco appoggiata dai mortai. Tutto il settore fu trasformato in un vero inferno. Due Divisioni di fanteria e un centinaio di carri armati si lanciarono quindi nelle breccie aperte dalla Luftwaffe e dall'artiglieria. Le prime avanguardie germaniche dovettero affrontare un violentissimo fuoco di sbarramento quindi avanzarono i carri. In seguito a questo infernale attacco le officine Serscinski cadevano in mano del nemico.

V. F.

Ferma replica finlandese alle balorde invenzioni della «Reuter»

Helsinki, 17

Tutti i giornali finlandesi riproducono, sotto il titolo: «La *Reuter* lascia volare la sua nuova colomba di pace», la falsa notizia diffusa dall'Agenzia di informazioni britannica secondo la quale il Maresciallo della Finlandia, Mannerheim, sarebbe stato inviato dal Pontefice per chiedergli la mediazione per la pace. I giornali finlandesi unanimemente rilevano che la notizia, inventata con così imbecillesca puerilità, non ha formato oggetto di una smentita da parte degli ambienti competenti, poichè l'Agenzia di informazioni britannica non è ritenuta degna di una smentita, data la continua quantità di notizie totalmente false da essa diffuse. Il giornale *Hufudssbladet*, dopo aver rilevato che gli alleati cercano di condurre una campagna di pace contro la Finlandia mediante la diramazione di notizie inventate di sana pianta, scrive che la *Reuter* si sbaglia nel modo più completo se crede che la Finlandia si trovi in una situazione tale da indurla ad un passo simile. E' poi universalmente noto, conclude il giornale, che il Maresciallo della Finlandia non commetterebbe giammai un atto che potrebbe offendere i fermi propositi del suo popolo.

Nulla d'importante sui fronti careliani

Helsinki, 17

L'odierno Comunicato del Comando supremo finlandese annuncia che nulla d'importante è avvenuto sui vari fronti.

Disposizioni del Guardasigilli per la scarcerazione degli amnistiati

Roma, 17

In applicazione del R. D. di amnistia e di condono, pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*, il ministro Guardasigilli ha inviato telegrafiche istruzioni ai capidistretto Imperatore nelle provincie del Re-
Imperatore nelle probincie del Regno perchè i provvedimenti di scarcerazione abbiano esecuzione entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'amnisia.

CRONACA DELLA CITTÀ

CONTINUITÀ RIVOLUZIONARIA

Il messaggio dei giovani alle Camicie nere

La staffetta della G.I.L. per il Ventennale: la manifestazione odierna, alle ore 11.45, davanti alla Casa del Fascio

Questa mattina, dinanzi alla Casa del Fascio, in corso Littorio, avrà luogo, nella suggestiva cornice del Teatro romano e della nuova sede federale, una manifestazione che ha in sè un alto significato: i giovani del Littorio, impegnati nella Staffetta del Ventennale, consegneranno al Segretario federale il loro messaggio di fede e di certezza nella vittoria, testimonianza della continuità rivoluzionaria che lega le nuove alle generazioni della Vigilia.

La staffetta, organizzata in tutti i capoluoghi, per disposizione del Comando generale della G. I. L., si inserisce nel quadro dell'austera celebrazione della storica data nel ferreo clima di quest'ora densa di destino, e vuole riaffermare l'entusiasmo e la passione della gioventù nuova che ha già dato così alto contributo di fede e di sangue alla Patria in armi.

Da Muggia, Monfalcone e Sesana partono stamane, per essere a Trieste verso mezzogiorno, gli organizzati dei vari comandi di Fascio che prendono parte in bicicletta o a piedi, alla staffetta. Al loro arrivo saranno presenti le autorità e le gerarchie, e di fronte alla Casa del Fascio saranno schierati reparti in armi dell'organizzazione giovanile.

Il Federale ispeziona senza preavviso la mensa operaia dell'Arsenale

Il Segretario federale si è recato ieri, senza preavviso, a compiere una visita di accertamento alla mensa operaia dell'Arsenale triestino. Il gerarca, giunto alla mensa nell'ora della colazione, ha preso diretto contatto con gli operai che gli hanno riferito sulla quantità e qualità delle vivande loro somministrate.

La medaglia d'argento sul campo al capitano Teo Dalla Via

Al cap. Teo Dalla Via, triestino, procuratore della sede della locale Banca commerciale italiana, squadrista, legionario fiumano, da due anni in zona d'operazioni e da diversi mesi comandante la prima batteria del 201.o Reggimento artiglieria motorizzato sul Don, per il suo eroico comportamento di fronte al nemico nella battaglia dal 20 al 25 agosto, è stato decorato «sul campo» con la medaglia d'argento al valor militare.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Convocazione di legionari fiumani squadristi

Tutti i legionari fiumani squadristi sono invitati martedì, 20 corr., alle ore 18, al Comando scorta d'onore (Casa Littoria).

Figure di sommergibilisti

Il sottotenente di vascello Sergio Bresina, come abbiamo dato notizia, è il comandante in seconda del «Barbarigo»: il valoroso ufficiale è nato a Gorizia ed ha frequentato nella nostra città la scuola nautica. E' dunque figlio della nostra terra, che tante figure eroiche di combattenti ha dato dal suo seno generoso alla Patria.

L'inaugurazione del corso del Sud-Est europeo

Applaudita lezione del Console ungherese

Ieri sera, alla presenza di un foltissimo uditorio, composto da personalità politiche, del mondo commerciale e industriale della città, si è ripreso il corso del Sud-Est europeo, con una brillante lezione del dott. Stefano de Reviczky, console generale di Ungheria a Trieste.

Il corso, diretto dal prof Giorgio Roletto, preside della Facoltà di economia e commercio del nostro Ateneo, ha avuto una prima parte durante i mesi scorsi, parte dedicata alla trattazione generale dei problemi; con oggi si è iniziata la serie delle lezioni speciali, che saranno tenute da personalità eminenti del mondo politico-economico.

Il prof. Roletto, presentando l'oratore, ha fatto una breve disamina del cammino percorso, tracciando la storia del corso, voluto dai Ministeri degli Esteri, delle Corporazioni, dell'Educazione Nazionale e dalla Confederazione dei commercianti. Oltre cento iscritti hanno frequentato con assiduità il primo ciclo delle lezioni del corso, che è per Trieste una necessità, data la posizione deterministica del nostro porto, le sue tradizioni geografiche, l'attrezzatura materiale, spirituale e soprattutto morale

Dopo la presentazione del prof. Roletto, il console generale ungherese tratteggiò — con chiarissima e suadente parola — il problema e la funzione della stampa economica ungherese. Della dotta lezione daremo ampio sunto in una delle prossime edizioni. L'oratore venne calorosamente applaudito dalle personalità e dal pubblico presenti.

Un anno di vita della Casa-famiglia della giovane

All'inizio del secondo anno di attività della Casa-famiglia della giovane «Mater Dei» di via Pindemonte, la benefica istituzione, sorta a favore delle giovani lavoratrici prive di famiglia propria o costrette a viverne lontane per ragioni di lavoro, cui offre asilo sicuro e familiare, a rette minimissime e anche gratuitamente in caso di bisogno, alcune cifre daranno un'idea esatta dell'opportunità, dell'utilità, della necessità che questa opera possa viver, prosperare, svilupparsi.

Il movimento delle giovani, fisse o di passaggio, che nel corso del primo anno sono ricorse alla Casa-famiglia, sorpassa di molto il centinaio: nei dormitori si ebbe un totale di 3739 presenze, ai pasti un totale di 8817 presenze e cioè: 2891 colazioni, 2878 pranzi, 3048 cene. Le quote incassate dalle ospiti raggiungono appena una cifra modestissima in confronto alle spese reali sostenute per vitto, affitto e altro, la differenza invece è stata coperta con elargizioni generose e spontanee.

Molte delle cento e più ospiti di questo primo anno di attività della Casa-famiglia sono state accolte, sia per alcuni giorni sia per periodi anche notevolmente lunghi, del tutto gratuitamente e non sono state dimesse se non quando era venuto a cessare il loro bisogno.

Maggiori ancora — ed è questo lo scopo principale dell'opera — sono i benefici morali. Parechi casi di giovani sottratte a inevitabili cadute, cui le spingeva la miseria; per alcune di esse il pronto intervento dell'istituzione ha potuto evitare mali maggiori e risollevarle, sia pure dopo la caduta.

Quasi giornaliere sono le richieste di giovani che cercano appoggio materiale e morale in attesa di un lavoro; di giovani che, guadagnando poco, non potrebbero vivere in alcuna pensione moralmente sicura; di altre infine che, in momenti particolarmente dolorosi della loro esistenza hanno bisogno di un ambiente non solo sano, sereno, ma familiare e materno che le salvi dalla disperazione. Per essere accolte non occorrono nè mezzi nè raccomandazioni; qualunque bisogno batta alla porta della Casa-famiglia è immediatamente soccorso: la Casa vuole essere, e procura di essere, un vero e proprio «Pronto socorso» morale.

Merito particolare dei risultati ottenuti è lo spirito di sacrificio e di abnegazione che anima le buone Ancelle dela Madre di Dio, a cui è affidata la direzione dell'Opera e che, in qualunque momento, sia di giorno che di notte, sono pronte a rispondere ad ogni chiamata per aiutare, confortare, asciugare una lagrima ed offrire quanto possono, operando in silenzio e insegnando con l'esempio.

L'Opera che ha iniziato la sua attività or è un anno con il pieno consenso delle autorità e con una grande fede nei suoi futuri sviluppi, date le alte finalità di carattere sociale che si prefigge, merita veramente ogni incoraggiamento e appoggio.

La Mostra Passauro inaugurata alla Galleria Trieste

Della mostra di Edmondo Passauro parleremo uno dei prossimi giorni. Intanto diremo che l'annunzio dell'inaugurazione attrasse alla Galleria Trieste una folla di visitatori, i quali, come già tempo fa per la prima mostra dell'artista reduce in Patria, ebbero perfetta soddisfazione. Tutta una serie di ritratti, femminili e maschili ed anche di bimbi, eseguiti a Trieste nell'ultimo anno, ci rappresentano, con irreprensibili esempi, la maestria del pittore, il suo disegno che ha pochi confronti, il gusto aristocratico delle sue interpretazioni e dei limpidi accordi del suo colore. Piccoli studi di nudo, schizzi di paese, disegni, completano queste signorili due sale e ci permettono di entrare anche più addentro nello spirito dell'artista. La mostra fu accolta dunque con ammirazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
17 ottobre 1942-XX	
NATI	10
MORTI	16
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO (18 ottobre): Giusto, Giuliano, Paolo.

19 ottobre: Pietro, Lucio, Aquilino, Varo.

DECESSI (17 ottobre): Franco Ada, m. 2; Novak ved. Podbersich, a. 84; Radin Renata, a. 5; Steffancic ved. Grilz Maria, a. 80; Pelizzon Mario, a. 48; Verdella Stefano, a. 60; Bonetti Maria, a. 95; Gutmann Fulvio, a. 2; Macovazi Giorgio, a. 1; Machne Mario, a. 38; Pracek Giovanna, a. 20; Gustincich in Vecchiet Luigia, a. 42; Calella Arcangelo, a. 46; Kaucich in Pillarz Santina, a. 61; Zigante Giovanni, a. 18; Antonini Bianca, a. 13.

MATRIMONI TRASCRITTI (17 ottobre): Narobe Ernesto, macchinista meccanico con Cociani Rosa, casalinga; Quattrocchi Damiano, commerciante con Giacaz Maria, casalinga.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Bruno Peperle, piazza Cavana 5.

ANNONARIA *ed altre norme*

Distribuzione di salumi nella prossima settimana

Le Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della prossima settimana verrà effettuata un'ulteriore distribuzione di salumi.

I consumatori preleveranno la razione loro spettante negli spacci ove si sono prenotati, verso presentazione del buono di prelevamento 195 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Maggiore attenzione per non smarrire le carte annonarie

Da diverso tempo a questa parte, presso i Commissariati di P. S. della città, si presentano giornalmente numerose persone denunciando il furto di carte annonarie. Dato il numero rilevante delle denuncie, che richiedono da parte degli agenti indagini laboriose, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione agli interessati sulla necessità di una maggiore cura di tali documenti, ad evitare anche un eccessivo lavoro agli organi competenti.

Le variazioni nel personale avente diritto a supplementi

L'Ufficio municipale carte annonarie richiama l'attenzione dei datori di lavoro sull'obbligo di presentare, entro il 20 di ciascun mese, la denuncia delle variazioni in aumento e in diminuzione verificatesi nel personale avente diritto ai supplementi per operai addetti a lavori pesanti.

Si avverte che, in mancanza di dette comunicazioni, l'Ufficio comunale deve sospendere l'intestazione delle carte annonarie, con pregiudizio degli interessi degli operai. Le denuncie di variazione vanno presentate all'Ufficio carte annonarie, via Rettori 2, stanza 205.

Prezzi massimi per le sartorie

La segreteria provinciale dell'Artigianato, poichè non tutti gli artigiani sarti hanno provveduto a ritirare entro il termine fissato il cartello e la lettera relativi alla classificazione dell'azienda, invita gli inadempienti a provvedervi entro e non più tardi di martedì 20 (via Nizza 8, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Disciplina delle attività artigianali

La segreteria provinciale della Federazione artigiani avverte che è entrata in vigore la legge che stabilisce che l'esercizio professionale delle sottoindicate attività artigianali è subordinato al rilascio di apposito libretto di mestiere: sarti da uomo e sarte da donna, modiste, pellicciai, riparatori e produttori di calzature a mano, decoratori e pittori, fabbri, meccanici, falegnami, mobilieri, materassai, elettricisti compresi quelli d'auto, barbieri parrucchieri e affini, trasportatori di cose mediante veicoli

Mentre si precisa che per l'esercizio dell'attività di fotografo, pirotecnico, orafo ed affini soggette alla disciplina del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato col regio decreto 18 giugno 1931-IX, n. 773, il rilascio dell'autorizzazione è disposto previo parere dell'apposita commissione comunale, avuto riguardo a quanto è stabilito nell'art. 5, si chiarisce che il libretto di mestiere da richiedersi con domanda diretta al podestà, potrà essere negato qualora l'attività produtiva oggetto della domanda sia già sufficientemente esercitata nella località.

In relazione al suddetto provvedimento la segreteria provinciale dell'Artigianato avverte che per le suddette categorie esiste esuberanza di artigiani inquadrati, per cui nuove domande nell'attuale periodo di guerra potranno essere esaminate favorevolmente dall'apposita commissione comunale solo in casi eccezionali.

Raduno di bovini a Sesana

L'Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia comunica che mercoledì 21, alle 8, verrà effettuato a Sesana, nella località mercato, il 50.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile; al raduno i proprietari potranno portare i loro vitelli da latte.

OSCURAMENTO dalle 19.30 alle 6.30

Il Prefetto della Provincia di Trieste ordina: per il periodo dal 19 ottobre fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, devono essere osservate dalle ore 19.30 alle ore 6.30 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza. I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3, all'ammenda di lire 2000.

Le onoranze funebri alla salma di Giorgio Rupolo caduto nell'adempimento del dovere

Martedì scorso demmo notizia della morte di un valoroso soldato triestino: il guastatore Giorgio Rupolo, caduto a Piombino, al servizio della Patria, durante un'esercitazione sperimentale di nuove armi. La salma, dopo le onoranze tributate a Livorno, con la partecipazione delle autorità, delle rappresentanze militari e del Partito, e di folla di popolo, è giunta ieri nella nostra città, dove Giorgio Rupolo era nato e viveva con la famiglia.

Alle 15, partendo dalla camera ardente allestita alla stazione ferroviaria, si sono svolti i funerali. Autorità e gerarchie ed ufficiali delle Forze armate furono presenti, con le rappresentanze dell'Esercito e della G.I.L., alle esequie, e il corteo fu salutato al suo passaggio dal popolo che sostava commosso ai lati delle vie.

Tra le rappresentanze, quella dei postelegrafonici e dell'Istituto Vittorio Emanuele erano l'omaggio commosso di chi ebbe camerata il giovane Caduto: e infatti Giorgio Rupolo appartenne alla famiglia dei postelegrafonici, e, in fanciullezza, frequentò l'educatorio dell'Istituto di via Pascoli.

All'imbocco della galleria Sandrinelli, dopo l'appello fascista, il [illegible]

La visita odierna alla Basilica e al colle Capitolino

[illegible]

Corsi di cultura al Gruppo "Crena,,

[illegible]

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

[illegible]

La stagione della Società dei Concerti

Il programma e gli esecutori

La Società dei Concerti si appresta all'inaugurazione del nuovo anno musicale per il quale è già stato preparato il calendario col nome degli esecutori, solisti e complessi, e le date delle manifestazioni che avranno inizio la sera di lunedì 9 novembre prossimo e proseguiranno fino al 3 maggio dell'anno 1943. Nonostante le difficoltà dell'organizzazione congiunte alle difficoltà di trovare artisti di autentica rinomanza, la Società dei Concerti ha saputo, anche per quest'anno, elaborare un programma elevato e di buon gusto.

Durante la stagione avremo la possibilità di ascoltare ben cinque concerti di quartetto, uno di quintetto, due di Trio, quattro pianisti solisti, un pianista con soprano, un pianista con violoncello, una soprano solista, un violinista, oltre a un concerto da destinarsi. Con la Società dei Concerti entra nell'undecimo anno di attività, mantenendo il suo indirizzo artistico adeguato alle tradizioni e al costume musicale della città. Non occorre ricordare che la nostra benemerita Società è l'unico ente che coltiva la musica da camera e che mercè le sue costanti cure, Trieste si è messa in prima linea con le maggiori città italiane nell'organizzazione delle più importanti manifestazioni musicali.

Vasta e molteplice si è mostrata l'attività della Società dei Concerti; non altrettanto fecondo e vivo l'incremento dato finora dalla cittadinanza. Il numero dei soci è ancora troppo limitato in rapporto all'entità della popolazione musicale e gli introiti sono sempre sproporzionati ai costi cospicui degli artisti. La funzione artistica della Società dei Concerti è stata ripetutamente illustrata su queste colonne. Essa risponde nonchè al decoro civile della città nostra, anche a necessità della nostra cultura musicale la quale richiede una sempre maggiore e nuova partecipazione di elementi attivi. La musica trova le sue migliori esplicazioni proprio nelle diffifficoltà delle attuali contingenze. Basta osservare la feconda, eccezionale, floridissima attività della musica concertistica in Germania, e nei territori da essa [illegible]

fici del pomeriggio e della sera per i dopolavoristi e ferrovieri. Nella sede di S. Vito cinema alle 16.30, 18.30 e 20.30 con «L'assassinio del corriere di Lione».

L'ultima di "Ghirlino,, oggi alle 16.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Mario Parenti e la partecipazione di tutti gli esecutori delle precedenti rappresentazioni, si darà oggi, alle ore 16.30, l'ultima della fiaba musicale «Ghirlino» del maestro Ferrari-Trecate, accolta nelle decorse serate con tanto fervore.

Con foltissima partecipazione di pubblico che occupava il teatro in tutti gli ordini di posti, si è data iersera l'ultima rappresentazione della commedia lirica «L'Amico Fritz» di Mascagni, con la direzione del maestro Antonio Narducci e l'interpretazione della soprano Pia Tassinari, del tenore Ferruccio Tagliavini e del baritono Ghirardini, accolti con festosi consensi e salutati alla ribalta da fervidissimi applausi. Dopo il duetto delle ciliege Tagliavini e la Tassinari hanno avuto particolari battimani, che sono stati rivolti anche al violinista Pavovich alla fine della sonata zingaresca. Durante e alla fine dello spettacolo gli interpreti tutti e il direttore Narducci sono stati fervidamene salutati al proscenio.

"Ernani,, di Verdi martedì alle 20.30

Con la direzione del maestro Antonio Narducci, si darà martedì prossimo, la prima attesa esecuzione dell'opera verdiana «Ernani» che è stata preparata in edizione particolarmente interessante per valore di cantanti. Il tenore Pravadelli, già applaudio esecutore nella «Norma», sarà Ernani il bandito. Don Carlo re di Spagna sarà interprete il baritono Gino Bechi artista di insigni qualità che canterà per la prima volta su queste scene. Il baritono Augusto Beuf sosterrà la parte di Gomez de Silva. Questo artista fu già acclamato interprete di Hans Sachs nei «Maestri Can[illegible]

Oggi spettacolo al "Ditci,, Un'originale novità

[illegible]

L'odierno concerto in piazza Unità

[illegible]

RADIO — 18 ottobre

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

LO SPORT

La grande partita allo Stadio Littorio

Oggi Triestina-Bologna

[illegible]

TRIESTINA

[illegible]

Bologna

Estrazioni del Lotto del 17 ottobre 1942-XX

Ruota					
BARI	[illegible]				
CAGLIARI	[illegible]				
FIRENZE	[illegible]				
GENOVA	[illegible]				
MILANO	[illegible]				
NAPOLI	[illegible]				
PALERMO	[illegible]				
ROMA	[illegible]				
TORINO	[illegible]				
VENEZIA	[illegible]				

COMUNICATI

Domanda dichiarazione morte presunta
(Seconda pubblicazione)

In base al decreto del 26-9-1942-XX del Presidente del Tribunale di Trieste s'invita chiunque abbia notizie di AMALIA SESLIN in TIBERIO fu Vincenzo e fu Maria Gruden, nata a Trieste il 3-7-1887, e partita da Trieste per ignota destinazione nei primi mesi del 1923, a voler far pervenire dette notizie al suintestato Tribunale entro mesi sei dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. DINA FILINI

Avvisi d'asta

Il giorno 24 ottobre 1942, alle ore 9.30, nella sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita banchi da falegname ed altro. **L'Ufficiale giudiziario della Pretura.**

Il giorno 24 ottobre 1942-XX, alle ore 9.30, nella sala incanti del Palazzo di Giustizia, via Nizza 16, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di mobili per ufficio e una macchina da scrivere. **L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.**

Si rende noto che il giorno 30 corrente, alle ore 15, presso la ditta Gondrand, verrà venduta ai pubblici incanti una partita di sacchi di juta usati. **L'Ufficiale giudiziario GUIDO NIRI.**

ASTA PUBBLICA

Mercoledì 21 corrente, alle ore 15, in via XXX Ottobre n. 19, I, piano destra, sarà posto all'asta, stanza da pranzo, tre stanze da letto, salone, due salotti, cassaforte, quadri a olio, tappeti, lampade, stereoscopio, macchina da scrivere e mobili diversi. Visita dalle ore 14 alle 15 del medesimo giorno.

COMUNICATO PEZZIOL N. 9

AI DROGHIERI DEL REGNO

Sono stati diramati in questi giorni a tutte le drogherie i moduli per il ritiro delle quote di VAV_2 relative al trimestre ottobre dicembre corrente.

Avvertiamo che la cartolina di ritorno in essi acclusa serve anche per l'aggiornamento definitivo del ns/ schedario. Onde non si verifichino in esso involontarie omissioni è pertanto opportuno che i droghieri interessati, che non avessero ancora ricevuto i moduli, ci scrivano tempestivamente (semplice cartolina con l'esatto indirizzo).

Richiamiamo particolarmente l'attenzione degli esercenti Droghieri che non abbiano ricevuto i moduli, sul presente avviso, ripetuto anche alla Radio, perchè, ove non si facessero diligenti di avvertirci, non potremmo accogliere tardivi reclami per l'esclusione dalla distribuzione in corso.

VAV_2 — G. B. PEZZIOL — Casa fondata nel 1840 — Stab. in Padova

NERVOSI — Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA - Direttore, Prof. V. NERI A. P. 15856

GOMME usate per autocarri qualunque misura vendiamo. Rivolgersi: «AUTOPNEUMATICI» Piazza della Rotonda 12, Roma

L'ortopedico NICOLA BECCHI — TORINO, Via Reggio N. 8 — Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA senza operazione

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. Becchi.

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringraziando mi firmo

BABOLIN ROMANO

Creola di Saccolongo (Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 20 ottobre, albergo Moncenisio
FIUME: 21 e 22 ott., alb. Quarnero
POLA: 23 ottobre, albergo Miramar
TRIESTE: 24 e 25 ottobre, alb. Roma
GORIZIA: 26 ottobre, alb. Cervo d'Oro
UDINE: 27 ott., alb. Croce di Malta
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334

Fortificate i vostri Piedi Delicati e liberatevi dei vostri disturbi in 10 minuti

Per rimettere in buone condizioni i piedi più rovinati, usate i pediluvi con Saltrati Rodell. In questa acqua lattiginosa, *sovraccarica di ossigeno* nascente e di sali curativi, proverete un'immediata sensazione di benessere. Non più gonfiori, nè ammaccature. I calli e le callosità spariscono. Il camminare diventa un piacere. Provate oggi stesso i Saltrati Rodell, rimedio integrale per i piedi. In tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Autoriz. Prefett. Firenze — È UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA — N. 44785 9-8-1940-XVIII

ANNUNZI SANITARI

ULCERA GASTRO-DUODENALE — Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito — Dott. SCHIBUOLA — BOLOGNA VIA MARSILI N. 17

Dr. R. RUFFO — Cura della sciatica — NEVRALGIE - LOMBAGGINI — ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI — Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394 — Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI — docente universitario — PELLE E VENEREE — VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) — Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30 — (Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA — MALATTIE CUTANEE E VENEREE — DISFUNZIONI SESSUALI — Riceve: 11-12.30; 17-19.30 — VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977 — (Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Officine = Autoservizi = Enti

la Filiale FIAT di Trieste — Via G. Marconi, 6 — Telef. 6557 - 6558

eseguisce la rettifica di alberi a gomito di qualsiasi tipo con la speciale rettificatrice "BERCO,,

L'organizzazione "FIAT,, il suo personale specializzato offrono la sicurezza di esecuzioni perfette, sollecite e alle migliori condizioni di prezzo

TARIFFE A RICHIESTA

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una dichiarazione del Comando Supremo

Le prove dei casi di ammanettamento dei prigionieri tedeschi a Dieppe

La pubblicazione delle deposizioni dei soldati e dei membri della organizzazione Todt

Berlino, 17

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche ha pubblicato una dichiarazione circa il trattamento fatto ai prigionieri tedeschi in occasione del tentativo di sbarco a Dieppe.

Nella dichiarazione è detto che le comunicazioni diramate, in seguito alle accuse germaniche, dal Ministero della Guerra britannico e dallo stesso Governo britannico costituiscono una cosciente falsificazione dei fatti provati nel frattempo: il Comando delle Forze armate germaniche, con il suo comunicato del 7 ottobre 1942, non aveva fatto che constatare che sulla spiaggia di Dieppe «soldati germanici e uomini dell'organizzazione Todt, fatti prigionieri temporaneamente dai Britannici ed in seguito liberati, erano stati legati ed il Comando supremo ne possedeva le prove.

Emozionanti fotografie

Riferendosi alle pretese testimonianze dei prigionieri di guerra germanici che avrebbero affermato che le loro mani non erano mai state legate, la dichiarazione del Comando supremo germanico precisa che «ciò che è accaduto ai prigionieri germanici trasportati in Inghilterra, il Comando supremo delle Forze armate germaniche non ha potuto saperlo e la Potenza protettrice dovrà esaminarlo».

Le prove di ripetuti casi di ammanettamento verificatisi sulla spiaggia di Dieppe vengono intanto rese note. Si tratta di emozionanti fotografie del sarto Starke, della organizzazione Todt, trovato morto e legato. Parecchi militari e soldati dell'organizzazione Todt hanno, inoltre, fatto delle deposizioni sotto vincolo di giuramento. Il sottufficiale Kurt Huber ha dichiarato: «Sono stato fatto prigioniero dagli Inglesi sulla spiaggia di Dieppe vicino al «Casino». Dopo circa mezz'ora gli Inglesi incominciarono a legarci. Sono stato legato con le mani incrociate dietro la schiena». Il sottufficiale Mueller è stato pure legato malgrado egli fosse stato leggermente ferito ad un braccio. Il Mueller venne legato in maniera che i pollici delle due mani erano legati l'uno sull'altro dietro la schiena. Altri soldati furono pure legati come lui.

Il caporalmaggiore Albert Dorn ha dichiarato: «Sul prato dove sono stato condotto, erano distesi parecchi uomini dell'organizzazione Todt, tutti legati con le mani dietro la schiena. Uno di essi era stato legato con le mani sulla schiena, i pollici l'uno contro l'altro. Dalle mani legate una corda passava intorno al collo e ritornava quindi ancora sulle stesse mani, cosicchè passando per il collo si stringeva e soffocava l'uomo legato». Un altro appartenente all'organizzazione Todt, tale Mathass, ha dichiarato di aver visto il sarto Starke per terra morto con le mani legate. Egli aveva sotto il mento una ferita causata forse da un colpo di baionetta. In maniera analoga era stato legato il soldato Johann Schulz, il quale ha dichiarato di aver trovato il giorno dopo il soldato Mayer legato e morto sulla spiaggia. Egli aveva una corda attorno al collo che stringeva poi anche le mani. Come lui erano stati legati altri.

Il soldato Fritz Garrecht ha dichiarato: «Siamo stati costretti ad inginocchiarci, quindi le nostre mani sono state legate in maniera che i pollici, i medi e i mignoli risultavano legati tra di loro».

Anche l'operaio Böllinger dell'organizzazione Todt ha dichiarato tra l'altro: «Il 19 agosto 1942, verso sera, ricevetti l'ordine di cercare il sarto Starke, e lo trovai morto. Le sue mani erano legate sul petto. I pugni erano serrati. Sul ventre aveva una grande ferita. Non so se questa ferita fosse stata prodotta da un colpo d'arma da fuoco o da un colpo di baionetta. Inoltre egli era stato ferito sotto il mento. Quest'ultima ferita sembrava causata da un colpo di baionetta».

La dichiarazione del Comando germanico nota che «se il Governo inglese ha creduto, finora, di non avere le prove necessarie riguardanti l'ammanettamento dei prigionieri di Dieppe, la pubblicazione degli interrogatori giudiziari risulterà adesso senza dubbio sufficiente».

Soldati naufraghi mitragliati

La dichiarazione si riferisce poi ad altre esperienze del genere che si riportano all'epoca dell'impresa dell'isola di Seroq, dove cinque prigionieri germanici furono ammanettati, come provano le loro testimonianze. Un intero capitolo della dichiarazione riguarda inoltre tutta una serie di casi nei quali i Britannici aprirono il fuoco su soldati naufraghi. Come caso particolarmente dimostrativo, è citato l'affondamento del motoveliero di 85 tonn. «Osia Praskevie» il 12 maggio 1941, mentre faceva rotta dall'isola di Lemnos alla volta di Cavalla. Dalle deposizioni fatte dall'equipaggio greco risulta che «sul battello si trovavano, oltre all'equipaggio greco, un ufficiale, un sottufficiale e due soldati germanici. All'intimazione di un sottomarino, il capitano greco innalzò la bandiera bianca. L'ufficiale germanico venne colpito da una revolverata tirata dalla torre del sottomarino. Un ufficiale del sottomarino ordinò in lingua inglese all'equipaggio greco di scendere nei canotti di salvataggio, mentre i soldati germanici venivano, invece, costretti a scendere sotto il ponte. Quindi il sottomarino aprì il fuoco da una distanza di 10 metri, con il suo cannone contro il motoveliero che si incendiò e colò rapidamente a picco. Con le uniformi parzialmente in fiamme, i soldati germanici si gettarono in acqua, ma venne tirato contro di loro per lungo tempo con le mitragliatrici, finchè tutti scomparvero sotto le onde».

Infine la dichiarazione accenna alle brutalità commesse dai soldati britannici durante i combattimenti svoltisi a Creta e conclude dicendo che «il Governo del Reich, riferendosi pure al trattamento usato nei confronti dei prigionieri germanici sul fronte dell'Est, contrarie ad ogni diritto internazionale, è costretto, d'ora in poi, ad ordinare rappresaglie contro tutti i prigionieri catturati dalle forze tedesche».

Gli attacchi russi si infrangono dinanzi alla salda resistenza magiara

Budapest, 17

Lo Stato Maggiore della Honved dirama il seguente Comunicato: «Nel corso della settimana, il nemico ha sferrato violenti attacchi contro il settore ungherese, che sono stati stroncati dal fuoco delle artiglierie e delle armi automatiche. Il nemico ha subito perdite straordinariamente gravi. Puntate di ricognizione eseguite dalle truppe ungheresi sull'altra sponda del Don hanno dato per risultato la distruzione di alcune basi nemiche e la cattura di un centinaio di prigionieri. Le batterie contraeree magiare hanno abbattuto 5 apparecchi nemici, di cui 2 recavano i contrassegni dell'arma aerea britannica».

A completamento del Comunicato, questi ambienti militari autorizzati precisano che gli attacchi sovietici della settimana scorsa si sono infranti dinanzi alla salda resistenza delle truppe magiare che hanno inflitto al nemico perdite sanguinosissime.

Condanne a morte a Budapest per furti durante l'oscuramento

Budapest, 17

Due pregiudicati, colpevoli di aver commesso un furto durante l'oscuramento, sono stati condannati alla pena di morte e la sentenza è stata eseguita.

Pure alla pena capitale è stato condannato un giovane operaio colpevole di aver aggredito e ferito un passante a scopo di furto.

La medaglia d'oro alla memoria del caporalmaggiore G. D'Amico

Roma, 17

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria): caporalmaggiore D'Amico Guerrino di Domenico, nato a Duronia (Campobasso), 225.o Regg. fanteria: «Comandante di una squadra fucilieri, unica rimasta a difendere un'importante posizione durante un violento attacco nemico, con perizia pari ad indomito valore, conteneva per più ore l'impeto dell'avversario, superiore per numero e per mezzi, rendendogli impossibile lo sfruttamento del momentaneo successo e consentendo ai nostri reparti di riorganizzarsi per il contrattacco. Accerchiato, si difendeva con sovrumano impeto, seminando la strage nelle file nemiche col fuoco ben diretto delle proprie armi. Esaurite le munizioni, alla testa dei suoi uomini, si lanciava nella mischia alla baionetta e, al grido di «Savoia», cercava di aprirsi un varco dove più forte era la pressione dell'avversario. Colpito mortalmente da una raffica di mitragliatrice, non rallentava lo slancio e l'ardire, ma incitava con la voce e col gesto i superstiti finchè spirava col nome d'Italia sulle labbra. Esempio luminoso e fulgido di alte virtù militari, indomito coraggio, sublime amor patrio. Uj I Ftofte (fronte greco), 4 aprile 1941-XIX».

La medaglia di bronzo al Labaro della XV Legione Camicie nere

Roma, 17

Per operazioni di guerra è stata conferita la seguente decorazione al V. M.: Medaglia di bronzo al V. M. Labaro della 15.a Legione CC. NN. «Leonessa»: «In tre mesi di aspre e dure lotte, dava elevate prova di audacia e di valore. Nella difesa di una delicata posizione, troncava con tenacia e valore, ogni tentativo di attacco nemico. Nell'offensiva finale superate le ultime resistenze partecipava all'inseguimento del nemico. Fronte greco, 25 gennaio-23 aprile 1941-XIX».

Bilancio della campagna orientale

L'industria sovietica privata di fonti vitali

Berlino, 17

Le truppe germaniche dopo aver occupato la grande fabbrica di trattori sono riuscite a penetrare in un altro caposaldo nemico: la fabbrica di cannoni «Barricata rossa». La lotta si è protratta per tutta la notte e stamane infuriava ancora. Numerose posizioni sovietiche sono state espugnate il che è ammesso dall'ultimo Bollettino di Mosca. Vi si comunica infatti che si è stati costretti a sgomberare un altro tratto di quartiere industriale e si sottolinea poi che la pressione tedesca è ulteriormente aumentata.

La "missione,, di Stalingrado

Da fonte competente militare berlinese si informa stasera che i bolscevichi occupano ancora la fabbrica «Ottobre rosso» e circa la metà del vasto conglomerato degli edifici che costituisce l'obiettivo delle operazioni in corso, in tutto una ventina di chilometri quadrati. Negli ultimi due giorni, la resistenza opposta dai difensori è sensibilmente diminuita. Anche i corrispondenti da Mosca della stampa londinese lasciano capire che la situazione è diventata assai grave e che l'epilogo deve pertanto considerarsi imminente.

Sintomatico è il commento del collaboratore militare della Reuter il quale, rimangiandosi quanto ha scritto giorni or sono, dichiara che «Stalingrado ha assolto pienamente la sua missione strategica, motivo per cui l'occupazione dei superstiti capisaldi da parte dei Tedeschi non modificherà di un ette la situazione, così come nel 1916 la situazione non venne modificata a seguito della caduta di Verdun». La missione strategica, secondo l'ufficioso scrittore londinese sarebbe consistita in un logoramento della macchina bellica hitleriana pari o addirittura superiore a quello che dinanzi a Verdun ebbe a subire la macchina bellica del Kaiser. Al fine di poter sostenere questa tesi illusionistica (destinata in definitiva a preparare l'opinione pubblica a cui si è lasciato intendere che ormai Stalingrado non sarebbe più caduta) non ci si perita di accreditare fantastiche cifre delle perdite che, a detta dei propagandisti del Cremlino, sarebbero state inflitte ai Tedeschi, cifre che come si rileva dalla medesima fonte militare berlinese risultano superiori a quelle delle unità effettivamente impiegate nella battaglia tra Don e Volga. Beninteso, non si manca infine di presentare una specie di bilancio della campagna di quest'anno per concludere che il colosso sovietico è ancora in piedi, anzi è più forte e possente che mai.

L'obiettivo raggiunto

Che sia ancora in piedi nessun dubita, sebbene Stalin non si stanchi di implorare le stampelle di un secondo fronte, ma che sia forte e potente lo credono, (più esattamente fingono di crederlo) soltanto coloro che si sono impegnati a fornire quelle tali stampelle e non sono in grado di mantenere l'impegno.

Le nuove terribili mutilazioni che gli Eserciti germanici ed alleati hanno inflitto al bolscevismo si estendono a gangli vitali, vitali non solo militarmente, ma anche ed anzi soprattutto economicamente. Assai interessante a questo proposito le considerazioni di un eminente economista tedesco, Wingschuh. Eccone i punti essenziali: La campagna di quest'anno nell'Est si proponeva di colpire gravemente l'essenziale dell'economia bellica nemica: questo obiettivo può considerarsi raggiunto in pieno. L'Unione sovietica ha oggi praticamente perduto i granai della Russia meridionale e non pochi degli importanti centri della produzione petrolifera.

Si sa con precisione quali sviluppi abbia assunto l'industrializzazione della regione degli Urali e di determinate zone della Siberia. E' fuor di dubbio però che la efficienza dell'economia bellica bolscevica ha subito un indebolimento decisivo che nel corso dell'inverno e nel prossimo anno è destinato a farsi sentire. In nessuna parte del mondo, nemmeno negli Stati Uniti, l'economia era basata in così forte misura sulla nafta e sui suoi prodotti come nell'Unione sovietica.

La produzione di Maicop

Il bacino di Maicop ha prodotto nello scorso anno 3,7 milioni di tonnellate di petrolio. E' vero che ciò costituisce appena un decimo dell'intera produzione russa, ma non bisogna dimenticare che Maicop forniva la migliore benzina dell'Unione sovietica. Grozni fornì lo scorso anno 4 milioni di tonnellate di nafta e Baku 27 milioni. L'80 per cento dell'intera produzione sovietica di nafta proveniva dal Caucaso. Il bacino Volga-Urali, il Turkenistan e il Bakistan producono oggi, secondo valutazioni attendibili, appena il 13 per cento, malgrado che i bolscevichi, per ovvie ragioni, abbiano dato straordinario impulso alla produzione di quei territori. Si tratta inoltre di centri petroliferi disseminati su un'area immensa, (oltre un milione di chilometri quadrati) è poverissima di comunicazioni ferroviarie o fluviali e di strade. Dei 3 grandi oleodotti sovietici 2 sono in mani germaniche; non rimane ai Russi che quello che dalle sponde settentrionali del Caspio conduce agli Urali e nel bacino industriale di Orenburg, ma di qui al fronte di Rjev, per esempio, rimane ancora da percorrere una distanza di oltre 1300 chilometri.

I bolscevichi hanno perduto inoltre la metà della produzione di acciaio e degli altiforni. La costruzione di questi ultimi richiede circa due anni. L'affermazione sovietica che nuovi altiforni vengono costruito in Siberia e altrove ha quindi un valore relativo.

Ma la perdita più grave per i Russi è quella del minerale di manganese. L'occupazione di Nikupol ha tolto ai bolscevichi, già lo scorso anno, la metà della produzione di manganese ed ora i Sovietici devono temere la perdita anche delle loro ultime risorse in questo campo: il bacino produttivo di Schiaturi, nel Caucaso centrale, che forniva l'altra metà. Presto o tardi si può essere sicuri che lo sfruttamento di questo giacimento sarà definitivamente precluso al nemico. Senza manganese, l'acciaio non serve a fabbricare cannoni. Presentemente in Russia tirano avanti verosimilmente ed in grazia di scorte tempestivamente accumulate.

La perdita più grave

Col bacino del Donez, i Russi hanno perduto il 60 per cento della produzione carbonifera. Rimane loro soltanto il bacino di Mosca che però produce non carbone cocke ma una lignite scadente. Da circa un decennio si è dato un grande sviluppo ai giacimenti carboniferi della Siberia occidentale dove è pure un ottimo carbone, ma quei territori distano la bellezza di 3 mila chilometri da Mosca.

Nel prossimo inverno si farà stragi di boschi nell'Unione sovietica per sopperire al fabbisogno del riscaldamento civile. Le stazioni radio sovietiche hanno iniziato già una grande campagna per incitare le popolazioni a rifornirsi di legna nei boschi.

E' inequivocabile che i bolscevichi hanno trasferito lo scorso anno moltissime fabbriche negli Urali e nella Siberia. Però ci sono infiniti stabilimenti, acciaierie, altiforni che non si possono trasferire altrove.

Infine va rilevato che i bolscevichi hanno perduto finora il 30 per cento della produzione granaria metà della produzione dello zucchero, quasi la totalità dei territori che forniscono ottimo olio di semi e ingenti risorse zootecniche. E' quindi incontestabile, conclude lo scrittore, che la potenza economica bellica bolscevica è stata duramente colpita anche nel campo dei trasporti. Le perdite sono gravi: non appena sarà in mano germanica anche la rete ferroviaria della regione moscovita, al nemico non rimarrà che un territorio scarsamente dotato di comunicazioni ferroviarie e privo di grandi arterie stradali. Anche questo finirà con l'influire sulla produzione bellica.

L'U.R.S.S. ha subito dunque un salasso quale finora nella storia dell'umanità nessun Paese ha mai subito. Tutto ciò costituisce un bilancio che, a buon diritto, si può considerare un fatto importante ai fini degli ulteriori sviluppi della guerra.

Taulero Zulberti

I rifornimenti alla Russia cessati sulla rotta atlantica

Berlino, 17

Da fonte competente si fa notare che dopo l'annientamento del gigantesco convoglio anglo-americano nell'Atlantico settentrionale avvenuto lo scorso luglio per opera di formazioni dell'Arma aerea e dei sottomarini germanici, i rifornimenti all'Unione sovietica attraverso quella rotta sono completamente cessati. Solo qualche piroscafo isolato osa ancora avventurarsi in quelle acque che sono costantemente controllate dall'Arma subacquea tedesca.

Il Comando supremo germanico ha pubblicato una lista di navi mercantili britanniche affondate dai sommergibili tedeschi dal 1.o giugno 1942 di cui è stato identificato il nome. Essa comprende i 12 seguenti piroscafi: «Algarve» di 1355 tonnellate; «Aguilia» di 3255 «Vennevis» di 5356; «Belucistan» di 6992; «Clan Monale» di 5952; «Dago» di 1757; «Oelstree» di 6598; «Fausang» di 2256; «Grelhead» di 4274; «Carpenden» di 4678; «L. N.» di 5000; «Rust» di 200 tonnellate.

L'amnistia del Ventennale messa in rilievo dalla stampa tedesca

Berlino, 17

Tutta la stampa riporta mettendola nel massimo rilievo, la notizia che in occasione dell'imminente ricorrenza del ventennale della Marcia su Roma, il Re e Imperatore, su proposta del Duce ha concesso una larga amnistia.

Il Duce assegna nuovi fondi all'Opera maternità e infanzia

Roma, 17

Sotto la presidenza del cons. naz. Alessandro Frontoni e con l'intervento del cons. naz. Mario Farnesi, Vicesegretario del P. N. F., del prof. Giovanni Petragnani direttore generale della Sanità pubblica, del dott. Lorenzo La Via direttore generale per la demografia e la razza e del dott. Giuseppe Giovenco, direttore generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'Interno, si è riunita la giunta esecutiva dell'Opera nazionale maternità e infanzia.

Il presidente, nel sottoporre alla giunta il bilancio per il prossimo anno ha comunicato che, mediante nuove assegnazioni di fondi disposte dal Duce, sarà possibile provvedere alle esigenze dell'assistenza, anche in rapporto ai bisogni dello attuale momento, onde far fronte altresì alla lotta contro la mortalità infantile. La giunta prendendo atto con vivissimo compiacimento delle provvidenze del Duce a favore dell'Opera nazionale maternità e infanzia ed approvato il bilancio, ha potuto in conseguenza dell'accennato aumento di fondi procedere ad assegnazioni straordinarie per la organizzazione dell'assistenza materna e infantile di numerose provincie. In particolare è stato disposto per la riorganizzazione dei servizi assistenziali di 11 provincie; sono stati concessi ulteriori contributi per la costruzione di Case della madre e del bambino in 16 provincie, è stato provveduto all'assegnamento di alcuni bilanci delle dipendenti Federazioni provinciali. La giunta ha anche approvato un ulteriore stanziamento di lire 7 milioni per assicurare la continuità della somministrazione della refezione calda ai bambini delle scuole materne ed ha stanziato una congrua somma a favore della Federazione di Trento per la fornitura di alimenti e di indumenti alle madri ed ai bambini di quella provincia danneggiati dal recente nubifragio. La giunta ha inoltre disposto perchè venga formato al più presto un ruolo nazionale di assistenti sanitarie visitatrici dipendenti dall'O.N.M.I.

Fronte del Don: nei paesi occupati dalle forze dell'Asse, la vita comincia a svolgersi tranquillamente. Manifesti murali annunciano la ripresa degli spettacoli cinematografici e teatrali

Aspri combattimenti nell'India settentrionale

Le bande delle "Camicie scarlatte,, costringono le forze inglesi a ritirarsi

Tutte le filande chiuse ad Ahmedabad - Nuove manifestazioni a Bombay e a Calcutta

Bangkok, 17

Le notizie che giungono dall'India sono concordi nell'affermare che nelle ultime 24 ore la situazione nei territori del nord-ovest si è andata ancora aggravando. Le bande delle «Camicie scarlatte» si sono impossessate di alcune località che per la loro posizione dominano le principali vie di comunicazione. Il passo di Karacorum e quello di Khyber nelle vicinanze della frontiera sono nelle mani degli insorti i quali dopo un accanito combattimento hanno costretto le forze britanniche a ritirarsi lasciando nelle loro mani 4 mitragliatrici, 2 cannoni e un centinaio di fucili oltre a molte casse di munizioni e a un piccolo ospedale da campo. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state interrotte in vari punti.

Le «Camicie scarlatte» hanno anche tentato di interrompere la linea ferroviaria tra Rawalpindi e Peshawar e quella tra Peshawar e Dacca. La gravità della situazione è confermata dal fatto che le autorità inglesi hanno dichiarato lo stato d'assedio in tutta la regione ed ordinato ai propri funzionari di ritirarsi a Peshawar.

Le truppe inviate in fretta e in furia da questa città in soccorso di quelle che si trovano impegnate contro gli insorti non hanno potuto avanzare oltre la linea di confine. Bidur Ghaffar Kan ha lanciato un proclama alle popolazioni invitandole a non deporre le armi fino a quando gli Inglesi non avranno liberato Abdul Ghaffar Kan

All'insurrezione delle tribù mussulmane del nord-ovest si aggiunge la ripresa del movimento antiinglese nella provincia del Sind ove sono avvenuti sanguinosi conflitti tra truppe britanniche e dimostranti che hanno obbligato alla chiusura molti stabilimenti e incendiato un ufficio postale e un posto di polizia. Anche qui i mussulmani partecipano largamente al movimento.

Ad Ahmedabad tutte le filande sono state chiuse. Una colonna di dimostranti molti dei quali armati di sbarre di ferro, di fucili e di rivoltelle ha attaccato l'edificio delle carceri e dopo aver sopraffatto la compagnia di truppe che lo presidiava ha liberato i detenuti. Si segnala che altre manifestazioni sono avvenute a Madras, a Bombay e a Calcutta.

Smentendo la propaganda britannica che vorrebbe far credere a preparativi per la riconquista della Birmania, il partavoce dell'ufficio centrale della Lega per l'indipendenza dell'India di Bangkok ha dichiarato alla radio che i preparativi che gli Inglesi stanno realmente effettuando in India hanno lo scopo non di riprendere la Birmania ma di sgomberare le provincie limitrofe dell'India. D'altronde un'emissione della stessa radio di Delhi ha confermato questa notizia. I primi preparativi consistenti nello sgombero delle donne e dei fanciulli sono stati già compiuti.

Nomine nel Gabinetto spagnolo
Una larga amnistia politica

Madrid, 17

Il Consiglio dei ministri si è riunito al palazzo del Pardo, sotto la presidenza del Capo dello Stato. Dal Comunicato ufficiale sui risultati della riunione, durata tre giorni, si rileva che il Consiglio si è occupato di questioni di personale e di tecnica amministrativa. Sono stati nominati sottosegretari: agli Esteri Josè Pan de Soraluce, agli Interni Pedro Fernandez Valladores, al Commercio Josè Maria La Puerta.

Il Consiglio dei ministri ha deciso anche una larga amnistia per condannati politici.

Il Comitato corporativo centrale riunito sotto la presidenza di Ricci

Roma, 17

Al Ministero delle Corporazioni si è riunito il Comitato corporativo centrale presieduto per delega del Duce dal ministro Ricci. Sono intervenuti il sottosegretario di Stato Putzolu, Demarsanich, Calletti, Lisia, Favagrossa, Amicucci, Cianetti e Lombrassa; i vicepresidenti delle Corporazioni; i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori; il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Hanno altresì partecipato alla riunione il Vicesegretario del Partito Ravasio e gli Ispettori Fabrici e Balzarini.

Il Patronato per l'assistenza

Il Comitato corporativo centrale ha esaminato vari importanti argomenti di carattere sindacale e corporativo sui quali hanno riferito il sottosegretario Cianetti, il segretario generale Marzolo ed il vicepresidente della Corporazione della chimica Tarchi. Il sottosegretario Cianetti ha illustrato lo schema di provvedimento che dispone lo scioglimento e la liquidazione del Patronato nazionale per l'assistenza sociale. Egli ha rilevato come tale organismo, istituito nel 1925, e cioè anteriormente al riconoscimento giuridico delle associazioni sindacali, quale ente unitario per l'assistenza medica e legale dei lavoratori nelle pratiche inerenti all'applicazione delle varie leggi assicurative, abbia oggi perduto la sua originaria ragione d'essere. Lo sviluppo sempre più vasto ed organico che in questi anni è andato assumendo l'attività assistenziale delle associazioni professionali ha fatto considerare quindi l'opportunità di trasferire ai rispettivi organismi sindacali le funzioni sinora esercitate dal Patronato.

Le ragioni del provvedimento sono state ribadite dal ministro Ricci, che ha rilevato come esso risponda pienamente al precetto della dichiarazione 28.a della Carta del Lavoro che pone i compiti assistenziali tra i precipui fini istituzionali delle associazioni dei lavoratori. Il ministro ha soggiunto che lo schema stesso, mentre detta le norme necessarie affinchè un trapasso di dette funzioni avvenga senza danno degli assicurati, preveda l'assorbimento dell'intero personale del Patronato da parte delle competenti associazioni sindacali. Il cons. naz. Ravasio ho comunicato l'adesione del Patronato al provvedimento anzidetto e ha riportato il parere favorevole del Comitato corporativo centrale.

I rigenerati di cuoio

Nel campo sindacale, il Comitato corporativo centrale ha inoltre espresso parere favorevole in merito al riconoscimento giuridico dei sindacati interprovinciali delle infermiere diplomate, ed in merito alla modifica dello statuto della Federazione nazionale fascista degli artigiani. Ha poi approvato le proposte dei Consigli provinciali delle Corporazioni di Potenza, Siena ed Imperia, per la rinnovazione degli albi della magistratura del lavoro.

Il Comitato corporativo centrale ha quindi preso in esame la ordinanza corporativa, elaborata dalla Corporazione della chimica, per la disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio.

Il cons. naz. Tarchi ha illustrato i criteri informatori di detta ordinanza che mira ad una integrale soluzione del problema, attraverso la organica disciplina del settore. Al riguardo, hanno preso la parola il ministro Ricci, il sottosegretario Favagrossa ed il presidente della Confederazione dei commercianti, Dall'Orto.

Il Comitato si è infine pronunziato favorevolmente, su relazione del cons. naz. Marzolo, in ordine all'accordo economico collettivo per la disciplina dei rapporti fra gli armatori e gli agenti marittimi raccomandatari. Tale accordo, stipulato dalle competenti organizzazioni sindacali, attua una compiuta disciplina dei mandati a carattere continuativo ed esclusivo conferiti dagli armatori degli agenti marittimi raccomandatari iscritti negli elenchi autorizzati, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 aprile 1940-XVIII n. 496. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Conclusione della stagione ciclistica

Bini vince il Giro di Lombardia e Bartali conquista la maglia rosa

Le tre fasi della corsa - Il sogno di Leoni e la delusione di Favalli

Milano, 17

Avrebbe potuto, Favalli, conservare la maglia rosa? Ho la sensazione che avrebbe potuto conservarla grazie al suo ottimo spunto finale. Invece Pierino ha dato l'impressione di non forzare al massimo nel finale ed è naufragato nel gruppo, mentre Bartali, assicurandosi il secondo posto alle spalle di Bini, conquistava la maglia rosa. Le velleità di Leoni erano state stroncate, ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, da una foratura. In questa sintesi del risultato c'è, a mio avviso, la maggior parte dell'interesse della gara, che può dividersi in tre nette fasi: la prima, dalla partenza ai piedi del Ghisallo, di calma... armata, a buona andatura; la seconda, costituita dalla scalata, con qualche colpo di scena; la terza, non ricca di spunti salienti, se si eccettui il ricongiungimento degli staccati e due generosi tentativi di Fiorenzo Magni la prima volta in unione a Ricci e la seconda volta a Covolo; e, infine, la volata.

Nebbia e freddo

Osserviamo brevemente ognuna di queste tre fasi. Data la partenza dal cons. naz. Manganiello, accanto al quale erano il presidente della Federazione ciclistica italiana, Adriano Rodoni, e il presidente del comitato provinciale del C.O.N.I., Emilio Colombo, il gruppo si è lanciato sulla strada di Bresso. C'era nebbia e faceva un freddolino pungente, che prometteva di mantenere la tradizione del giro di Lombardia. Buona l'andatura, ma solo qualche scatto innocuo; così, da sgranchirsi le gambe. Favalli se ne stava in mezzo al gruppo e teneva d'occhio Leoni e Bartali, i quali del resto non avevano nessuna intenzione di andarsene. Media: sui 38.

Seconda fase. Eccoci ai piedi del Ghisallo, dopo la discesa a capofitto per i tornanti della strada di Onno, al cospetto dello scenario incantevole del lago di Lecco. Fin dalle prime rampe, il gruppo si sgrana e i corridori vanno su, ondeggianti. Vedo Cinelli che cede, e poi Bini: vittime illustri. Ma c'è qualcuno anche più illustre in difficoltà: è Favalli che va su, pigiando forte sui pedali, col viso contratto e gli occhi velati. Sono in testa Leoni e Magni, i quali avrebbero intenzione di andarsene, possibilmente insalutati... Ed è certo che salgono a bella andatura, senza scomporsi troppo. A breve distanza c'è Volpi, poi viene avanti Bartali. Il gruppo è disseminato come una manciata di chicchi di granoturco gettati a una gallina. Ecco la chiesetta col campanile. Leoni (chi se lo aspettava?) passa in testa insieme a Fiorenzo Magni. Poi, seguono, a intervalli anche lunghi, Volpi, Bartali, Mirabelli, Coppi, Locatelli, Bizzi, De Stefanis, Mollo e Ricci. Poco dopo, ed è passato intanto qualche altro, ecco Bini che nell'ultimo tratto viene a tutta andatura: evidentemente la «cotta» gli è passata. Favalli ha un distacco di due minuti e mezzo.

La volata conclusiva

Terza fase. Sulla discesa, i primi sono raggiunti, e scompare il sogno di Leoni di arrivare a Milano solo con Magni. Solo una diecina di corridori, tra i quali Bartali, passano di nuovo adesso, e gli altri formano un secondo gruppo, seguito da un terzo. Da questo terzo sparuto gruppetto Favalli passa a far parte del secondo. Quelli avanti non insistono. Ora il sole è alto: è ora di mettere qualcosa sotto i denti. Morale: ad Albavilla, una trentina di corridori sono insieme.

Andiamocene quindi al Vigorelli. Ecco entrare in pista la maglia tricolore Coppi, alla cui ruota è letteralmente incollato Bini, seguito da Bartali. Favalli è nelle primissime posizioni, al largo, cioè non imbottigliato. Ma perchè non attacca? All'ultima curva Coppi è sorpassato da Bini e cede, mentre Bartali conserva il secondo posto. Finisce, la maglia tricolore, con Favalli in mezzo al gruppo. Bini ha vinto il giro di Lombardia; Bartali s'è ripresa la maglia rosa che aveva prestato a Favalli

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Bini che impiega ore 5,6'3" a coprire il percorso di chilometri 184 alla media oraria di km. 36.073; 2) Bartali; 3) Toccacieli (primo degli indipendenti); 4) Cinelli; 5) Servadei; 6) Spadolini (secondo degli indipendenti); 7) a pari merito classificati in ordine alfabetico: Antolini, Bailo, Bergamaschi, Bertocchi (indipendente), Bevilacqua, Bizzi, Canavesi, Coppi, Favalli, Fellini (indipendente), Lolli (dilettante); Magni F.; Marabelli, Marangoni (indipendente), Olivieri (dilettante), Raffoni (indipendente), Ricci, Ronconi (indipendente), Succi, Volpi; 27) Crippa; 29) Cottur.

Classifica del Giro d'Italia dopo l'ultima prova: 1) Bartali p. 25; 2) Favalli p. 23; 3) Leoni p. 18; 4) Bini p. 17); 5) Bizzi p. 16; 6) Bailo p. 15; 7) Bevilacqua p. 13; 8) Ortelli e Servadei p. 12; 10) Coppi e De Benedetti p. 11.

Classifica per indipendenti: 1) Toccacieli p. 29; 2) Martini p. 24; 3) Ronconi p. 23; 4) Fellini; 5) Marangoni.

In attesa dei concorrenti del Giro di Lombardia, al Velodromo Vigorelli si è svolto un interessante confronto triangolare tra le rappresentative di Lombardia, Piemonte e Reggio Emilia che ha dato il seguente risultato: 1) Emilia p. 40; 2) Lombardia p. 31; 3) Piemonte p. 23.

Gira con una valigia contenente il cadavere della figlia da essa uccisa

Roma, 17

Due carabinieri notavano in via Monte del Gallo una giovane donna che faticosamente sorreggeva una grossa valigia. Insospettiti, la seguirono decisi ad accertare il contenuto del collo. Ad un certo punto la ragazza si fermò con un individuo che l'attendeva ad un angolo della strada. I due presero a discutere animatamente e sottovoce. Ed allora i carabinieri, ancora più insospettiti, li condussero in caserma. Quivi la donna venne identificata per la ventottenne Angela Maria Laurenzi, già occupata in qualità di domestica presso una famiglia abitante in piazza S. Carlo al Corso, e il suo amico per il tipografo Ignazio De Gorga. Aperta la valigia, vi si rinvenne il cadavere di una bimba di circa 3 anni, a nome Teresa, figlia della Laurenzi. La giovane confessò di avere, la notte del 15 corrente, ucciso la figliuola e di avere consumato il delitto al vicolo del Vicario. Dalle successive indagini è risultato che la Laurenzi aveva da poco tempo contratto matrimonio e che al marito aveva nascosto di avere avuto una figlia da un precedente illecito amore. Il movente del delitto è dunque basato sull'intendimento da parte della Laurenzi di occultare al coniuge il frutto di detta relazione. La Laurenzi e il De Gorga sono stati inviati alle carceri.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno.

DONNA sola anziana, buoni attestati, offresi quale portinaia. Rivolgersi S. Nicolò 18-III, destra, dalle 9 alle 14. 55322 C
ESPERTO ragioniere assume impianti, aggiornamenti, contabilità arretrate, revisioni, compilazione libri paghe, assicurazioni sociali, miti pretese. Offerte Cassetta 22390 C Unione Pubblicità. 22390 C
IMPIEGATO pratico ufficio, cognizioni lingue, medie superiori, offresi. Scrivere Cassetta 22580 C Un. Pubblicità. 22580 C
IMPIEGATO giovane, assolto scuole superiori, lunga pratica ufficio, desideroso migliorare posizione, offresi. Cassetta 22383 C Unione Pubblicità. 22383 C
INFERMIERA lunga pratica offresi assistenza. Referenze. Cassetta 22541 C Unione Pubblicità. 22541 C
INFERMIERE diplomato, massima serietà, offresi. Indirizzo «Piccolo». 82919 C
MAGAZZINIERE impiegato esterno interno qualsiasi occupazione offresi. Cassetta 22526 C, Unione Pubblicità. 22526 C
ODONTOTECNICO diplomato lunga pratica offresi presso serio ambulatorio, disposto periodo prova. Cassetta 22411 C, Unione Pubblicità. 22411 C
PENSIONATO statale offresi per qualunque lavoro o servizio. Indirizzo al Piccolo. 55188 C
RAGIONIERE assumerebbe ore libere lavoro contabilità, corrispondenza piccole aziende, assicurando lavoro coscienzioso, discrezione. Cassetta 22528 C. 22528 C
SIGNORA offresi cucire, rammendare, stirare, capace anche cucina. S. Michele 31, portineria. 55145 C
SIGNORA giovane cerca posto fiducia offrendo massime garanzie indirizzando Cassetta 22566 C Unione Pubbl. 22566 C
SIGNORINA istruita per bimba 3-enne, disposta trasferirsi campagna, cercasi. Offerte Cassetta 22317 B, Unione Pubbl.
SIGNORINA assume lavori ufficio in casa. Cassetta 22534 C. 22534 C
SIGNORINA ventunenne offresi lavori ufficio, carriera. Indirizzo «Piccolo». 83313 C

Prima d'acquistare la pelliccia visitate il
SALONE PELLICCERIA
Vittorio Bevilacqua
Trieste - Via Machiavelli 28 I - Telefono 8321
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCE
Modelli in pelli nazionali ed esteri
CONFEZIONI E RIMODELLATURE

MODISTA lavorante capace, mezza lavorante, cerca prontamente Mode Pucci. Via Mazzini 26. 83197 D
MODISTA capace lavoro continuativo cercasi urgentemente. Ind. Piccolo. 83295 D
OPERAIE a domicilio pratiche confezioni monture, tute, calzoni da lavoro, cercansi. Ma-Co, Raffineria 1. 83410 D
PANTALONAIE abili, lavoro permanente domicilio, massima retribuzione cerca Sacoris, Mazzini 46. 83293 D
PANTALONAIE militari cercansi. Imbriani 14, Colosimo. 83275 D
PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante, apprendista pratica, cercansi per salone centro. Via Bartoletti 3-II, destra, dalle 15 alle 16. 55231 D
PELLICCIAIA ritinga pelliccia essa cliente cercasi. Rapicio 3 porta 7. 83391 D
PENSIONATO cercasi, lavoro esterno. Offerte Cassetta 22428 D, Unione Pubbl.
PERITO industriale esperto per costruzioni meccaniche, progetti, rilievi con pratica officina, cercasi. Offerte pretese indirizzare Cassetta 22595 D, Unione Pubbl.
PRATICANTE ufficio sedicenne cercasi. Presentarsi ore 10. Persini, via Milano 14. 55191 D
PRATICANTE ufficio legale, conoscenza dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 22408 D, Unione Pubblicità. 22408 D

ANALITICA geometria. Corso completo per Licei scientifici, Istituti nautici, industriali. Istituto «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. 1502 G
ARMONICA, pianoforte, violino, tromba, saxofono, clarino, ecc., Magistrali: corsi di teoria, solfeggio, storia. Esercitazioni corali, orchestrali. Avviamento all'arte varia (Disponibili a noleggio: pianoforte, fisarmoniche 10 lire mensili). Lezioni singole. Corsi individuali, collettivi. Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. 83349 G
AVVIAMENTO: corsi diurni, serali, accelerati. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83341 G
CONVERSAZIONI lingue estere, scambio, cerca cinquantenne (tedesco). Cassetta 22530 G Un. Pubblicità. 22530 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 54785 G
DATTILOGRAFIA 10, contabilità, stenografia, tedesco 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 55235 G
DESCRITTIVA geometria. Corso completo per Istituti nautici, industriali, geometri. Abilitazione artistica. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1501 G
DIFFERENZIALE calcolo, corso completo per licei scientifici, industriali, nautici. Ist. Cavour, Bastione 4, tel 69-51. 1503 G

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che in vari modi presero parte all'immenso dolore per la dipartita del suo indimenticabile

Ferruccio

Un grazie particolare vada al direttore, ai medici ed al personale sanitario dell'Ospedale Militare Centrale, nonchè al prof. dott. Sai, alle autorità e rappresentanze militari e civili.

Esprime la sua gratitudine anche alle Suore, al Cappellano militare e al M. R. padre Fortunato Vender.

RINA ved. FERRUTI

CUCINA moderna, marmi, 1900 trattabili, vendesi. Nizza 29-II, scala interna, porta 12, visitare lunedì. 83378 NN
CUCINA lussuosissima, matrimoniale, 4 porte, panniforti, nuove, vendonsi occasione. Tiziano 16. 83394 NN
DIVANOLETTO seminuovo vendesi. Chiarbola sup. 230, dalle 10-12. 55198 NN
DIVANOLETTO vendesi. Via Petronio 7, quarto piano. 83294 NN
LETTI 2, suste imbottite, comodino, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 6, porta 7. 83302 NN
LETTI due con rete metallica, comodino e specchio vendonsi. S. Sabba 268, porta 9, secondo. 22407 NN
LETTINO con rotelle vendesi. Maiani, Carducci 8. 83306 NN
LETTINO ottone, divano, tavolino, vendonsi. Viale XX Settembre 87, secondo, destra. 83269 NN
LETTINO bianco con rete, seminuovo, vendesi. Ugo Foscolo 44-III, dest. 22584 NN
LETTINO bianco bellissimo seminuovo vendesi. Cassa Risparmio 11-III. 22582 NN
LETTO moderno bambina nuovo vendesi lunedì 10-12. Aleardi 1-IV. 55241 NN
LETTO, susta, materasso crine animale, comodino, vestito e abito sera uomo, vendonsi. XX Settembre 38-I, d. 55274 NN
MATRIMONIALE mogano lussuosa, cristalli, marmi, lavorazione viennese, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 54979 NN
MATRIMONIALE nuova noce vendesi. Via del Bosco 23-A. 83435 NN
MATRIMONIALE fine moderna, suste, cucina, vendonsi occasione giornata. Madonna Mare 6, trattoria. 4613 NN
MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 83436 NN
MATRIMONIALE nuova noce bellissima occasione. Pacinotti 11. 55197 NN
MATRIMONIALE due armadi cucina massiccia vendonsi. Conti 12, pianoterra, destra. 55207 NN
MOBILI ufficio americani in buonissimo stato vendonsi esclusi rivenditori. Telefono 73-24. 4961 L
MOBILI diversi, letto con materasso crine animale vendonsi. Via Slataper 16. 22420 NN
MOBILI cucina vendonsi. Via San Servolo 13, secondo. Albanese. 83433 NN
MOBILIFICIO Giovanni Princi, Cormons può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, lussuosi ed economici. 1650 NN
PIANINO da tavola, tedesco, nuovo, vendesi. Via Zovenzoni 4-III. 83318 NN
PIANINO germanico magnifica voce, lussuoso, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 22404 NN
PIANINO tedesco incrociato vendesi. Via Torrebianca 11, terzo, visitare lunedì. 83441 NN
PIANINO concerto tedesco, vendesi occasione. Caprin 2-III, sinistra, visitare lunedì. 55066 NN
PIANO coda concerto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55130 NN
SALOTTINO, camera pranzo, divano letto, vendonsi. Via Istria 39 p. 3. 55131 NN
SALOTTO 900 mobile bar vendesi. Zotti, Giulia 26-V, scala sinistra. 55009 NN
SCRIVANIA originale, altri mobili ufficio. Esclusi rivenditori. Slataper 10, terzo, destra. 55143 NN
SCRIVANIA grande in mogano con poltrona vende privato lire 1800 trattabili. Piccardi 25, p.terra, sinistra. 55129 NN
STANZA da pranzo vendesi. Via Denza 4, pianoterra, giardino. 55136 NN
STANZA pranzo massiccia sedie pelle vendesi. Falegname Pietà 31. 83386 NN

Santamente come visse, spirò munita dei conforti religiosi

Clementina ved. Norio nata Fonda

I dolenti figli **Marcello, Gemma, Ugo**, il fratello **Carlo**, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 19 corrente, partendo dalla piazza dell'Impero 7.

Nel contempo si ringrazia il dott. Aristide Binetti che la curò amorosamente.

Fam. NORIO-RICCI-FONDA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altro modo, vollero onorare la memoria della loro cara mamma

Elisa ved. Brandolisio

In particolare ringraziano le famiglie Bordon e Uccio Bonivento, come pure la Società Sportiva «Trieste».

Famiglie:

BRANDOLISIO, STRADIOT, MARMORI, DEPANGHER

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che vollero prender parte al suo dolore per la perdita della adorata

Mamma

Un ringraziamento particolare al chiarissimo dott. Coglievina per le cure affettuose prodigatele che tendevano a strapparla al suo destino.

Famiglia VOLTOLINA

BICICLETTE tre uomo, ottimo stato, vendonsi occasione. Foscolo 48-A. 83256 Q
BICICLETTE occasione acquista vende: Emporio Ciclo, via Giulia 45. 54327 Q
FURGONCINO camioncino Balilla acquisterei. Telefonare 91-85, lunedì. 83380 Q
GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi: non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

PELLICCE
CONFEZIONATE
ASSORTIMENTO VASTISSIMO - LAVORAZIONE PERFETTA - PREZZI CONVENIENTI
NELZI PIAZZA CIANO 8 VIA MURATTI 1

G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P. DALMAZIA 1 - TEL. 57-54

BENGASI
DI AUGUSTO GENINA
PRODUZ. FILM BASSOLI
FOSCO GIACHETTI, MARIA DE TASNADY, AMEDEO NAZZARI, VIVI GIOI